

004.FASE C1 IDENTIFICAZIONE RISCHI AREE CONTRATTI PUBBLICI PIANIFICAZIONE

AREA DI RISCHIO	FASI	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	ANOMALIE	INDICATORI
CONTRATTI PUBBLICI	programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni riduzione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori processi che prevedono la partecipazione di privati alla fase di programmazione	un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia, economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari l'intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione	il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione la reiterazione dell'insediamento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali	analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, conti fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti / servizi in un determinato arco temporale
	progettazione della gara	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento determinazione dell'importo del contratto scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata predisposizione di atti e documenti di gara scelta dei requisiti di partecipazione / criterio di aggiudicazione / criteri di attribuzione del punteggio	l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad es. concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	la fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi - fotografia) insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tenere conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 35 del codice l'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico il ricorso al criterio dell'OEPPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa il ricorso al criterio dell'OEPPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate la previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incerti rispetto all'oggetto del contratto	il rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/conti fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale il valore delle procedure non aperte, da rapportare al valore complessivo delle procedure in un periodo determinato analizzare i valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente controllare gli affidamenti fatti con OEPPV rispetto a tutti gli affidamenti effettuati in un determinato periodo valutazione complessiva negli affidamenti con OEPPV del peso percentuale delle componenti qualitative rispetto a quelle oggettivamente valutabili
	selezione del contraente	fissazione dei termini per la ricezione delle offerte il trattamento e la custodia della documentazione di gara la nomina della commissione di gara la gestione delle sedute di gara la verifica dei requisiti di partecipazione la valutazione delle offerte e la verifica di anomalia delle offerte l'aggiudicazione l'annullamento della gara la gestione di elenchi o albi di operatori economici	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara la nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara alterazione o sottrazione della documentazione di gara gara con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida	l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della delibera della commissione l'alto numero di concorrenti esclusi e la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi presenza di gare aggiudicate con frodezza agli stessi operatori gara con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida	numero di procedure attivate da una determinata amministrazione in un definito arco temporale per le quali è pervenuta una sola offerta numero di procedure con un solo offerente potrebbe essere rapportato al numero totale di procedure attivate dall'amministrazione nel periodo in esame
	verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto effettuazione delle comunicazioni riguardanti le esclusioni e le aggiudicazioni la formalizzazione dell'aggiudicazione la stipula del contratto	verifica dei requisiti omessa, non eseguita in modo corretto, eseguita in modo non tracciabile violazione delle regole di trasparenza che non consentono di tutelare il diritto al contenzioso	la presenza di denunce / ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino palesi violazioni di legge nella gestione della gara la mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione e/o nella stipula del contratto che possono indurre l'aggiudicatario a scegliere di non vincolo e recedere dal contratto	rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni consecutivi ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame
	esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario autorizzazione al subappalto ammissione delle varianti verifiche in corso di esecuzione opposizione di riserve gestione delle controversie effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma abuso ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad es. per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappalto opposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore il mancato rispetto degli obblighi di inaccessibilità dei pagamenti	la concessione di proroghe dei termini di esecuzione il mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione all'ANAC delle varianti la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo	numero di degli affidamenti con almeno una variante rispetto al numero totale degli affidamenti effettuati da una medesima amministrazione in un determinato arco temporale rapporto, relativamente ad un predeterminato arco temporale, tra il numero di affidamenti interessati da proroghe ed il numero complessivo di affidamenti
rendicontazione del contratto	il procedimento di nomina del collaudatore il procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) le attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti incompetenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	l'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite la mancata acquisizione del CGO o dello smart CGO in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento	verificare di quanto i contratti conclusi si siano discostati, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati tempi medi di esecuzione degli affidamenti	

AREA SPECIFICA: PIANIFICAZIONE URBANISTICA	gestione degli strumenti urbanistici	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	ANOMALIE	INDICATORI
		<p>Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebita pressione di interessi particolaristici.</p> <p>Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.</p> <p>non corretta, non adeguata o non aggiornata comunicazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronca applicazione dei sistemi di calcolo ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</p> <p>l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p> <p>Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p> <p>individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi;</p> <p>Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>	<p>Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebita pressione di interessi particolaristici.</p> <p>Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.</p> <p>non corretta, non adeguata o non aggiornata comunicazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronca applicazione dei sistemi di calcolo ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</p> <p>l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p> <p>Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p> <p>individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi;</p> <p>Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>	<p>Tali piani sono pertanto particolarmente esposti al rischio di indebita pressione di interessi particolaristici.</p> <p>Nella fase di adozione del piano attuativo il principale evento rischioso è quello della mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.</p> <p>non corretta, non adeguata o non aggiornata comunicazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronca applicazione dei sistemi di calcolo ovvero a causa di omissioni o errori nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.</p> <p>l'individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</p> <p>Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p> <p>individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi;</p> <p>Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.</p>	<p>tempi medi di esecuzione degli affidamenti</p>
		<p>Processi di pianificazione attuativa. Convenzione urbanistica.</p> <p>Fra gli atti predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa, lo schema di convenzione riveste un particolare rilievo, in quanto stabilisce gli impegni assunti dal privato per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento (ed in particolare: obbligo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria o di quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai servizi pubblici; obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale; nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal comune, concessione di una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di altre aree; congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione).</p>	<p>Processi di pianificazione attuativa. Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>	<p>Processi di pianificazione attuativa. Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>	<p>Processi di pianificazione attuativa. Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>